



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



ARAB GEOPOLITICS 2022

A region between conflict and normalisation

Martedì 11 ottobre 2022 | 14.30 - 19.15

Roma, MAXXI - Museo Nazionale delle arti del XXI secolo ([via Guido Reni, 4](#))

Conferenza organizzata dalla **NATO Foundation**,
in collaborazione con la **NATO Political Affairs and Security Policy Division**,
la **Fondazione Compagnia di San Paolo** e il **NATO Defense College**.

Come ogni anno, la Fondazione ha organizzato la conferenza *Arab Geopolitics* nel mese di ottobre, invitando **18 specialisti internazionali** i cui contributi hanno animato il dibattito sul futuro del mondo arabo. Il nuovo processo di normalizzazione in atto nella regione è stato al centro della discussione insieme alla necessità di promuovere la stabilità regionale con una cooperazione molto più stretta tra i vari attori. Nei **tre panel**, i relatori hanno trattato a fondo il contesto frammentato della regione MENA e dei suoi problemi più rilevanti, dedicando inoltre attenzione ai progressi compiuti finora e alle future prospettive di cambiamento e crescita.

Più di 150 persone hanno partecipato alla conferenza nell'Auditorium del MAXXI, contribuendo attivamente al dibattito. Seguono alcune brevi citazioni dirette dei nostri relatori.

Alessandro Minuto-Rizzo, *Presidente, NATO Defense College Foundation, Roma*

“Un trend di riconciliazione sembra aver preso piede. I cosiddetti Accordi di Abramo rappresentano uno storico momento di progresso e speriamo che siano solo l'inizio di un percorso lungo e positivo. Nella nostra ottica, si ha l'impressione che si stia diffondendo un atteggiamento complessivamente più cooperativo.”

Mariem Ben Hassine, *Deputy Head, Middle East and North Africa Section, Political Affairs and Security Policy Division, NATO HQ, Bruxelles*

“Per quanto riguarda il terrorismo, una delle sfide più pressanti per la sicurezza del nostro tempo, forniamo [come NATO] un supporto fondamentale ai nostri partner MENA, collaborando con loro per potenziare: la capacità di far fronte alla minaccia degli IED [ordigni esplosivi improvvisati] e la sicurezza alle frontiere, tanto per citare due aree di collaborazione.”

Abdulaziz Sager, *Presidente, Gulf Research Center, Jeddah*

“Vorrei studiare e promuovere i rapporti di partenariato tra la NATO e i Paesi del Golfo.”

Alon Bar, *Ambasciatore d'Israele in Italia, Roma*

“Gli Accordi di Abramo rappresentano un cambiamento significativo nel modo in cui guardiamo a noi stessi, e anche in quello in cui molte persone dovrebbero guardare alla nostra regione. Per la prima volta, ci hanno dato infatti la possibilità di pensare a noi stessi non solo come dei paesi diversi con interessi divergenti e dei divari economici tra di noi [...], ma anche come una regione con sfide comuni e interessi condivisi.”

Ebtesam Al-Ketbi, *Presidente e Fondatrice, Emirates Policy Center, Abu Dhabi*

“In questa nuova realtà regionale, gli Accordi di Abramo hanno contribuito a creare nuove partnership e hanno cambiato le regole del gioco nella regione. [...] Ogni paese può aderire, è una formula win-win.”

Mark Micallef, *Direttore, North Africa and Sabel Observatory, Global Initiative Against Transnational Organized Crime, Geneva*

“Cosa sta cambiando nella regione MENA? Tenendo presente che il punto di partenza è rappresentato da una serie di stati fragili, negli ultimi due anni si è assistito a un dinamismo preoccupante dei mercati criminali nell'area. Per esempio, uno degli elementi più preoccupanti nel traffico di droga è il flusso di cocaina proveniente dal Sud America, perché utilizza il Nord Africa come zona di transito e aumenta il consumo di cocaina nella regione.”

Claudia Gazzini, *Senior Libya Analyst, International Crisis Group, Tripoli*

“Guardando al futuro, in teoria, le soluzioni ai problemi della Libia sono: una migliore governance, uno Stato unificato e una comunità internazionale unita, e la capacità di accertare le responsabilità di quei funzionari statali che hanno approfittato dell'attuale stato di anarchia. Queste sono tutte richieste facili da esprimere, ma difficili da soddisfare.”

Per ulteriori informazioni contattare il team di comunicazione NDCF all'indirizzo: ndcf.pressmediarelations@gmail.com

Sofia Mastrostefano (sofia.mastrostefano@natofoundation.org) 0039 366 2542029

Veronica Reda (vreda.ndcf@gmail.com) 0039 349 629 89 04

Per maggiori informazioni sull'evento o rilanciarlo: <https://www.natofoundation.org/arab-geopolitics-2022/>

Special Thanks to PMI

#arabgeopolitics

